



**GIACOMO BELLUCCI**

Fatevi pagare gli straordinari e comunicate tutti che vi rifiutate negli anni a venire di sottoporvi a buffonate simili.

**ATTILIO BRIVIO**

Come è possibile che gente che ha la responsabilità di prove che riguardano 600000 ragazzi non testi un cavolo di file di excel?

**MARIO LORENZO**

La domanda sorge spontanea: ma le griglie dei test per i ragazzi delle scuole medie chi le ha preparate? Bisognano?

**MARIA TERESA PETRONE**

E noi intanto chiniamo la testa e continuiamo ad eseguire. Non è ora di smetterla di fare le brave pecorelle?



**Numeri e date**

**500mila** gli studenti ammessi quest'anno

**23mila** i privatisti

**37mila** i commissari che esamineranno i candidati

**PRIMA PROVA SCRITTA**

**ITALIANO**

si potrà scegliere tra:  
- l'analisi di un testo letterario  
- la stesura di un saggio breve o di un articolo  
- il tema storico o di attualità



**SECONDA PROVA SCRITTA**

**MATEMATICA**

al liceo scientifico

**LATINO**

al liceo classico

**LINGUA STRANIERA**

al liceo linguistico



**TERZA PROVA SCRITTA**

**QUIZ**

pluridisciplinare su un massimo di cinque materie dell'ultimo anno di corso



# Mezzo milione di ragazzi al battesimo con la maturità

**Stamattina la prova di italiano. A seguire la seconda materia e poi tutto il resto. Il toto tema, abbastanza banale, dà per possibili tracce sul nucleare e sui cento-cinquant'anni dell'Unità d'Italia. Vedremo.**

**P.S.**

ROMA  
politica@unita.it

Saranno 495.771 gli studenti italiani che stamattina, con la prima prova scritta di italiano, inizieranno l'esame di Stato. Gli studenti interni sono 470.860, i privatisti 24.911 e saranno esaminati da 12.373 presidenti di commissione e da 42.483 commissari d'esame. Affronteranno l'esame anche 49 «ottisti», gli studenti che alla fine del quarto anno hanno riportato almeno 8/10 in ciascuna disciplina e in comportamento e che, nei due anni precedenti al quarto, hanno conseguito almeno 7/10 in ogni materia e almeno 8/10 nel comportamento.

A fornire i numeri della edizione 2011 dell'esame per eccellenza, alla vigilia del temuto appuntamento, è ovviamente il ministero dell'Istruzione. La seconda prova scritta si svolgerà domani, giovedì 23 giugno, e riguarderà le materie di indirizzo di ogni istituto: latino al liceo classico, matematica al liceo scientifico, lingua straniera al liceo linguistico, pedagogia al liceo pedagogico, disegno geometrico, prospettiva e architettura al liceo artistico. Per gli istituti tecnici e professionali sono state scelte materie che, oltre a caratterizzare i diversi indirizzi di studio, hanno una dimensione tecnico-pratico-laboratoriale. Per questa ragione la seconda prova può essere svolta, come per il passato, in forma scritta o grafica o

scritto-grafica o scritto-pratica, utilizzando, eventualmente, anche i laboratori dell'istituto. Le materie scelte per gli altri indirizzi sono: per l'istituto tecnico commerciale (ragionieri): economia aziendale; per l'istituto tecnico per geometri: costruzioni; per l'istituto tecnico per il turismo: tecnica turistica; per l'istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione: alimenti e alimentazione; per l'istituto professionale per i servizi sociali: tecnica amministrativa; per l'istituto professionale per tecnico delle industrie meccaniche: macchine a fluido. Per il settore artistico (licei e istituti d'arte) la materia di seconda prova ha carattere progettuale e laboratoriale (architettura, ceramica, mosaico, marmo, oreficeria ecc.) e si svolge in tre giorni.

**LE DIFFERENZE CON IL 2010**

Rispetto allo scorso anno, per 136 indirizzi di studio linguistici (licei linguistici e tecnici a indirizzo linguistico) la seconda prova di lingua straniera sarà affidata a un commissario esterno. In particolare, all'istituto tecnico «Pascal» di Romentino (Novara) gli studenti potranno anche scegliere la lingua giapponese per svolgere la seconda prova di lingua straniera. In altri istituti la scelta della lingua potrà invece cadere sul cinese. Si tratta dei corsi linguistici attivati presso il liceo scientifico di Montichiari (BS), il liceo linguistico paritario «Deledda» di Genova, il civico liceo linguistico «Manzoni» di Milano e il liceo classico «Pigafetta» di Vicenza. In venti classi infine i candidati potranno sostenere la seconda prova scritta in lingua russa. ♦

te dai ragazzi, giuste o sbagliate che siano; però non tutte, perché per alcune devi scrivere zero o uno a seconda che la risposta sia giusta o sbagliata. In altre invece vero o falso. Poi si scorrono le aree e non sono in sequenza, però i punteggi devi sommarli secondo "logica" infine si fa la somma e poi con la tabella ministeriale si assegna il punteggio espresso in decimi (e il divario tra un punto e l'altro ha una forchetta di cinque punti!) E oggi ci dicono che scherzavano! Allora o sono matti loro o siamo scemi noi a dargli retta. Io dal canto mio comunico ufficialmente che, qualora mi obbligassero a rifare il lavoro, assegnerò il massimo dei punti ad ogni allievo, cioè 100 che corrisponde a 10. Voglio vedere se i miei "errori" valgono più o meno dei loro.

**ELETTA**

C'è un problema di fondo che non riguarda solo il sistema istruzione. Quello che non va è l'incompetenza di chi guida il sistema; chi fa le tracce della maturità, chi fa le riforme della scuola,

la, chi detta la legislazione scolastica non conosce affatto il sistema-scuola, il suo funzionamento e soprattutto non ha a cuore la crescita culturale dei giovani: un popolo colto è un popolo pensante, dunque un popolo ribelle, quindi pericoloso. Giocare al ribasso culturale significa mirare alla manipolazione delle masse. Tutto torna, no? L'Invalsi è solo la punta di un iceberg.

**CARLO BOCCHETTI**

In sè, l'idea di sottoporre studenti (e docenti) a test nazionali non è sbagliata. Ma questo ministro ha gestito la vicenda invalsi in modo così arrogante e pressapochista da squalificare l'intero sistema, vanificando gran parte del duro lavoro che la stessa Invalsi ha fatto negli anni. Sarebbe bastato, semplicemente, ASCOLTARE i docenti, consultarli, confrontarsi con loro, e gran parte dei problemi sarebbero stati facilmente evitati. Ma questo ministro è incapace di ascoltare i lavoratori della scuola, figuriamoci poi confrontarsi con loro.